

**L'AFFARE
del
MESE**

S04171052437

S04171052437

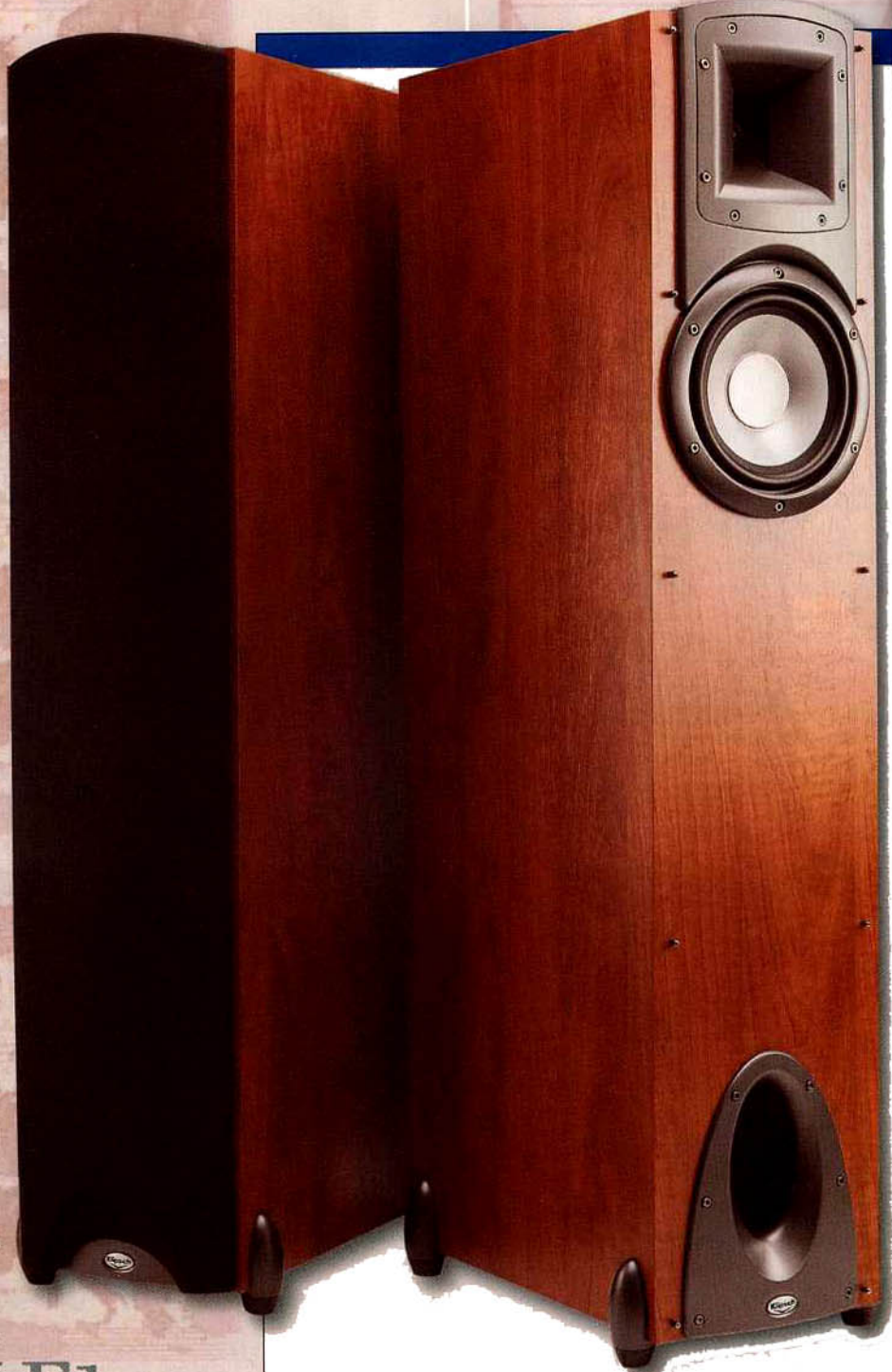
KLIPSCH SYNERGY F1

SISTEMA DI ALTOPARLANTI

Costruttore: Klipsch
Distributore per l'Italia: MPI Electronic s.r.l., Via De Amicis 10/12, 20010 Cornaredo (MI). www.mpielectronic.com
Prezzo: Euro 540,00 la coppia

CARATTERISTICHE DICHIARATE DAL COSTRUTTORE

Risposta in frequenza: 38 Hz-23 kHz ± 3 dB. Potenza consigliata: 100 W. Impedenza: 8 ohm. Dimensioni (LxHxP): 20, 34x91,4x34,3 cm. Peso: 18,2 kg



Numerosa e ben assortita, la famiglia Synergy contribuisce allo sterminato catalogo Klipsch con un buon numero di diffusori esplicitamente sviluppati per applicazioni di costo contenuto; ripartiti in cinque differenti serie, questi prodotti di taglio moderno affiancano le blasonate vecchie glorie su cui il costruttore americano ha edificato le proprie fortune, quegli intramontabili chef-d'œuvre denominati Klipschorn, Heresy, La Scala che dopo un cinquantennio sono ancora sulla breccia.

Il taglio è moderno, ma l'essenza si mantiene fedele alla peculiare interpretazione di diffusore elaborata da Paul Klipsch più

di un sessantennio fa, e che nell'applicazione della tromba ai driver dei medioalti vede il suo punto di forza: in modo del tutto naturale, dunque, questa eredità appare immediatamente evidente non appena si rimuove la griglia della F1, perché la sommità dello snello contenitore è interamente occupata dalla tromba del driver per le alte frequenze e dalla mascherina che la correda.

La storia continua, dunque, un nuovo tassello si aggiunge alla lunga linea evolutiva generata da solidi principi scientifici sviluppati svariati decenni addietro, a conferma della loro attualità e delle proficue possibili applicazioni.

La costruzione

Così come gli altri due modelli appartenenti alla serie, anche l'F1 si presenta con un cabinet che ha le dimensioni tipiche dei prodotti per impiego da pavimento, 91 cm di altezza per una ventina di larghezza, e poggia su quattro piedini gommosi inseriti in altrettanti supporti fissati alle sue facce laterali: la geometria non mostra particolari guizzi geometrico/stilistici, è piuttosto usuale insomma, ma i particolari plastici, tra cui la mascherina che alloggia la tromba e che termina sulla faccia superiore del cabinet con un particolare di sezione ogivale, alleggeriscono un po' questo disegno schematico ed introducono un certo movimento nelle linee. Con il significativo contributo della curvatura dello spigolo superiore della griglia di copertura.

Come per i due modelli superiori, denominati F2 ed F3, il cabinet è realizzato impiegando materiali e lavorazioni tali da consentire il massimo contenimento dei costi senza rinunce alle prestazioni: così, la struttura è realizzata con un normalissimo impasto truciolare, ma la lavorazione precisa e l'incollaggio accurato fanno sì che questo diffusore mostri alla prova dei fatti un comportamento privo dei problemi di coloritura o perdita che spesso affliggono la categoria dei prodotti destinati alla grande diffusione.

All'interno della struttura, una serie di rinforzi posizionati nel verso dell'altezza aiuta a contenere l'insorgere delle risonanze, notoriamente sempre possibili quando le lunghezze d'onda sono confrontabili con le dimensioni geometriche del contenitore.

Non c'è che dire, nonostante la collocazione del diffusore nella fascia economica, nel progetto e nella realizzazione sono

stati privilegiati i particolari che realmente contano, non il pregio dell'essenza lignea, ma piuttosto il corretto disegno e la costruzione attenta alla minimizzazione di risonanze e vibrazioni assortite.

Sul retro troviamo la vaschetta che ospita due coppie di morsetti e supporta, pertanto, l'uso del diffusore in una configurazione bi-amplificata.

I driver che equipaggiano questo diffusore sono gli stessi impiegati negli altri due modelli (così come in alcuni altri prodotti della famiglia Synergy): un tweeter a cupola di alluminio da 1" con magnete al neodimio ed un woofer da 6,5".

Il componente dedicato alle alte frequenze è, come nella tradizione della Casa, ca-

ricato con una tromba sagomata secondo il profilo della "trattrice" che, per la particolare velocità con cui cambia la propria curvatura, dalla gola alla bocca, permette un significativo aumento della pressione emessa ed il contenimento della lunghezza complessiva a valori inferiori a quelli di una equivalente tromba con profilo esponenziale.

Per questo particolare disegno, quella montata sulla F1 garantisce una dispersione pari a 90° in orizzontale e 60° in verticale, numeri cui fa esplicito riferimento la denominazione Tractrix 90x60.

La riproduzione delle basse frequenze è, invece, affidata ad woofer da 6,5" che utilizza un sostanzioso motore magnetico



I connettori sono sdoppiati per il doppio cablaggio.

per pilotare la leggera e rigida membrana irrobustita dall'iniezione di grafite (la sigla IMC significa, infatti, Injection Molded Graphite anche se non siamo in possesso di ulteriori particolari costruttivi), mentre il cestello è un'ordinaria struttura realizzata in lamiera stampata.

Non c'è necessità di costose operazioni di fresatura per il fissaggio al baffle, il componente è dotato di una flangia che ne permette il montaggio senza la costosa operazione di fresatura; questa flangia è, poi, nascosta alla vista per mezzo di un anello di materiale plastico che riprende la finitura della tromba e della bocca del condotto di accordo, contribuendo all'ingentilimento delle linee esteriori.

Il condotto di accordo che affaccia sul frontale presenta una sezione ellittica ed è posizionato molto vicino al pavimento in modo da minimizzare le riflessioni.

Conclusioni

Integrando le valutazioni tecniche con le prove di ascolto, si raggiunge facilmente una conclusione che parla di un diffusore di buon livello, tecnicamente "pulito" ed intelligente; ma se a queste considerazioni si aggiunge quella che riguarda il prezzo di acquisto, si è portati in modo del tutto naturale a definire il prodotto con un ottimo rapporto qualità/prezzo.

L'alta efficienza permette di utilizzare le F1 anche in ambienti di dimensioni "sostanziose" e con un pilotaggio tutto sommato modesto, una soluzione che in molti casi è praticamente obbligata, ma che si rivela comunque interessante.

Giancarlo Corsi



La tromba posta davanti al tweeter al neodimio è una Tractrix a dispersione controllata. Notare il piccolo complesso magnetico dotato di una alettatura di alluminio per lo smaltimento del calore prodotto.



Il trasduttore ha una membrana realizzata con alluminio fortemente trattato. Il cestello in lamiera è un elemento comune a tutti i trasduttori della serie; notare il doppio magnete.



L'ASCOLTO

L'ascendenza di questo diffusore si rivela già dalle prime note, il suono è infatti quello "aggressivo" cui i prodotti della Casa americana ci hanno nel tempo abituati: la gamma mediale si fa distintamente sentire, un po' sovraesposta rispetto alla sezione di bassa frequenza che può contare su un solo trasduttore; anche se l'apporto del condotto contribuisce a migliorare la situazione e bilanciare la notevole espressività del tweeter.

Certo, non siamo ai valori estremi di sensibilità, ma i 93 dB fanno sì che il medioalto contribuisca in maniera precisa e netta al disegno di una scena caratterizzata da una buona profondità: leggermente meno immediato è invece il prospetto, per il quale è necessario spendere un po' di sforzi nella corretta collocazione dei diffusori. La semplice rotazione verso il punto d'ascolto, comunque, stabilisce già da sola una buona immagine, ma ponendo un po' di attenzione alla distanza dalle pareti laterali ed alle riflessioni che da queste vengono generate, si riesce a raggiungere una messa a punto fine e soddisfacente; in questo aiuta la dispersione sul piano orizzontale, in ogni caso sufficiente a delineare uno stage uniforme, privo di "buchi" nella zona centrale e dalla giusta ampiezza.

L'estensione verso la parte alta dello spettro sulle prime genera un campo sonoro un po' aspro, ma con il passare del tempo il woofer si scioglie ed aiuta a ricomporre l'emissione verso tonalità più morbide, finanche leggermente brunate.

Il rischio della perdita di definizione molto spesso conseguente all'impiego delle trombe per le unità ad alta frequenza resta del tutto sconosciuto alle F1 che, in forza del particolare disegno del profilo, restituiscono un tessuto sonoro preciso e ricco di dettagli; ma questo è un aspetto che i prodotti di casa Klipsch hanno da sempre messo in evidenza.

Ed è allora perfettamente naturale che le voci femminili vengano riprodotte con la corretta tessitura e con la pienezza che le caratterizza, mentre per quelle maschili si sente un po' la mancanza di definizione nell'estremo basso; ma d'altra parte si deve tenere presente la collocazione di questo diffusore e concedere la possibilità di qualche incertezza.

Complessivamente la resa sonica di questi F1 si dimostra di buon livello, soprattutto per quanto riguarda il posizionamento degli strumenti che rimangono saldamente al loro posto, ben risolti e brillanti, correttamente disposti nei giusti piani prospettici.

G.C.